Associazione Villa Rosa, Mergoscia
Relazione della presidente all'AG 2025

Lo scorso anno, l'associazione Villa Rosa e il suo comitato hanno proseguito con impegno e determinazione il proprio percorso verso la valorizzazione e il recupero dello stabile omonimo, cuore di un progetto che mira a restituire vita e funzione a un immobile potenzialmente di grande valore per la comunità e i visitatori quale luogo di incontro, ristorazione e per eventi culturali.

Tra le attività principali svolte segnaliamo:

- **Studio di fattibilità**: da parte dello studio di Moreno Wildhaber, da noi incaricato, è stato condotto un importante lavoro di analisi tecnica ed economica in vista della futura ristrutturazione dell'immobile. Lo studio ha permesso di valutare i potenziali interventi, stimarne i costi e iniziare a definire un percorso sostenibile per il recupero della struttura in funzione dell'acquisto e della ristrutturazione da parte dell'associazione oppure di investitori privati. Il documento non è pubblico ma a disposizione di potenziali interessati.

- **Giornata delle porte aperte**: per condividere con la popolazione locale l'avanzamento del progetto e raccogliere impressioni e stimoli, nel mese di aprile è stata organizzata una giornata speciale durante la quale è stato possibile visitare lo stabile e visionare un modellino fisico che illustra una delle possibili visioni future di Villa Rosa. L'evento è stato apprezzato e ha visto la partecipazione di una cinquantina di persone del paese, con legami con lo stesso o semplici curiosi e ha rappresentato un importante momento di dialogo.

- **Comunicazione e materiali promozionali**: nonostante le risorse limitate e un carico di lavoro significativo per i membri del comitato, in particolare per il responsabile della comunicazione che a causa di un suo importante progetto è stato impossibilitato ad aiutarci per diversi mesi, abbiamo realizzato il massimo possibile sul fronte dell'informazione e della promozione del progetto. In particolare sono stati prodotti due strumenti fondamentali per la futura campagna di contatto con potenziali investitori o per presentare il progetto a partner istituzionali interessati a sostenerlo idealmente e finanziariamento che avrò il piacere di mostrarvi oggi:

- Un **video promozionale** che racconta in estrema sintesi il progetto e le sue potenzialità e una **brochure informativa** che sarà distribuita durante i

prossimi eventi informativi e utilizzata inoltre soprattutto nei futuri contatti con gli investitori e con chiunque voglia approfondire l'iniziativa.

Credo di poter affermare che il comitato ha lavorato con grande dedizione, compatibilmente con le possibilità e i tempi a disposizione, dimostrando ancora una volta il forte impegno, che ricordo essere volontario, a sostegno dell'intero progetto. Sono certa che con questo primo anno di attività concreta, si siano gettate basi solide per i prossimi passi, rafforzando il legame con la comunità e costruendo visioni condivise per il futuro di Villa Rosa.

Guardando all'immediato futuro, il 2026 rappresenterà per l'associazione Villa Rosa di Mergoscia una tappa decisiva nel cammino verso la realizzazione concreta del progetto di recupero e valorizzazione dello stabile.
L'obiettivo principale per il nuovo anno sarà infatti l'avvio di una campagna di finanziamento strutturata, volta a garantire le risorse necessarie per dare seguito alle fasi operative del progetto, su binari diversi ma anche complementari.

Essa riguarderà infatti il finanziamento sia delle attività dell'associazione (in particolare attraverso il crowdfunding), sia l'eventuale acquisto e ristrutturazione dello stabile da parte dell'associazione o da parte di investitori terzi interessati a realizzare gli scopi sociali in un rapporto di collaborazione, obiettivo ambizioso e certamente non facile che richiederà anche grandi capacità di mediazione.
Il comitato intende quindi ora attivarsi in modo mirato per stabilire nuove collaborazioni e consolidare quelle già esistenti per richiedere contributi da parte di enti pubblici e fondazioni attive nel sostegno a progetti di valorizzazione del territorio e del patrimonio edilizio esistente.

Tra i partner potenzialmente coinvolti figurano il Cantone Ticino, in particolare tramite i fondi destinati alla promozione dello sviluppo regionale e culturale, la Fondazione Berghilfe, che sostiene iniziative innovative nelle regioni di montagna, fondazioni pubbliche e private, sia a livello cantonale che nazionale, attive nei settori culturale, sociale e della rigenerazione del territorio.

Parallelamente, sarà avviata una campagna rivolta a donatori individuali interessati a sostenere un progetto con un forte impatto culturale e sociale e investitori privati, che vedono nel progetto un'opportunità a lungo termine legata al turismo sostenibile, all'accoglienza o ad altre forme di utilizzo coerenti con la visione dell'associazione.

Gli strumenti di comunicazione a supporto comprenderanno il materiale informativo aggiornato, sia digitale che cartaceo che ho già menzionato, eventi pubblici mirati e incontri con i potenziali partner, contatti con i media tradizionali per far conoscere il progetto anche oltre Gottardo, eventi culturali e artistici di

qualità e una maggiore presenza online e sui social per raggiungere un pubblico sempre più ampio e diversificato.

Ultimo passo importante ancora da compiere sarà, a breve, la realizzazione da parte dell'associazione Amisi di un business plan definitivo, in larga misura basato sullo studio di fattibilità, che permetterà di approfondire gli aspetti gestionali, economici e organizzativi legati all'eventuale partecipazione diretta dell'associazione nella futura gestione dello stabile, oltre che nell'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile da parte dell'associazione stessa.

Il 2026 sarà quindi un anno cruciale: l'impegno dell'associazione sarà idealemente orientato a trasformare la visione in realtà, consolidando alleanze e raccogliendo le risorse necessarie per avviare le prime fasi concrete della ristrutturazione. Il successo di questa fase dipenderà non solo dalla solidità del progetto e dei documenti a supporto che ho citato, ma anche dal sostegno dei nostri soci, che ringrazio, e della rete di attori – pubblici e privati – che condividono i valori alla base della nostra iniziativa.

In tal senso vi ringrazio anticipatamente!

Mathilde Pavan